

Bando con scadenza:  
**31 maggio 2018**

# BENI APERTI

**BANDI 2018. ARTE E CULTURA**

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816





# BENI APERTI

## IL PROBLEMA

L'assenza di visioni programmatiche sulla vocazione culturale di un territorio può ostacolare la piena valorizzazione del patrimonio culturale e amplifica il rischio di disperdere le poche risorse finanziarie disponibili.

## OBIETTIVI DEL BANDO

Fondazione Cariplo intende favorire l'adozione di scelte strategiche sul patrimonio culturale che consentano di conservare e valorizzare i beni storico-architettonici nel loro contesto paesaggistico come componenti dello sviluppo sociale ed economico all'interno di un programma di medio-lungo periodo.

## LINEE GUIDA

Il bando sosterrà progetti sul patrimonio culturale che potranno essere concentrati su un unico bene oppure su un insieme di beni. La scelta dovrà essere funzionale e coerente con un piano di sviluppo basato sulle caratteristiche e potenzialità del contesto e argomentato nella relazione dettagliata di progetto.

## SOGGETTI AMMISSIBILI

- Enti pubblici o privati nonprofit proprietari di beni culturali immobili;
- enti pubblici o privati nonprofit affidatari di beni culturali immobili. Si precisa che, anche in questo caso, i beni devono appartenere a un soggetto ammissibile al contributo di Fondazione Cariplo e che, tra proprietario e affidatario, deve essere formalizzato un contratto che attribuisca la disponibilità degli stessi.

Gli enti proponenti potranno candidarsi esclusivamente su una delle due linee del bando:

- 1) **beni in azione** – interventi di rifunionalizzazione di beni storico-architettonici (partenariato facoltativo);
- 2) **beni in rete** - iniziative di valorizzazione in rete di

beni storico-architettonici (partenariato obbligatorio).

### 1) Beni in azione

Attraverso questa linea la Fondazione sosterrà interventi di rifunionalizzazione di beni storico-architettonici e l'avvio, all'interno di essi, di attività innovative coerenti con la destinazione d'uso individuata e attrattive per il pubblico di residenti e turisti. Alle attività di natura culturale dovranno essere affiancati servizi (per esempio legati a ricettività, accoglienza, ristorazione, artigianato, educazione, formazione, divulgazione, ecc.), anche di natura commerciale, funzionali a garantire la sostenibilità dei beni e che prediligano l'impiego di giovani operatori.

Le proposte progettuali dovranno essere articolate in:

- a. un piano degli interventi strutturali riguardante la rifunionalizzazione dei beni immobili di interesse storico-architettonico, almeno a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica e corredato da relazione tecnica e computo metrico; tali opere dovranno essere riferite preferibilmente alla realizzazione o al completamento di opere in grado di garantire la piena accessibilità e la fruizione dei beni;
- b. un piano dettagliato delle azioni e dei servizi previsti in relazione alle funzioni d'uso, completo di informazioni di natura gestionale (le modalità e la struttura organizzativa per la gestione di tali attività e servizi, i ruoli dei diversi soggetti coinvolti, i meccanismi di coordinamento e di partecipazione, il cronoprogramma), di un piano di sostenibilità di medio-lungo periodo e di un piano di comunicazione volto a diffondere la conoscenza sulle attività e sui servizi previsti e a sensibilizzare potenziali donatori.

### PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti potranno essere presentati da un soggetto singolo (in possesso dei requisiti richiesti al paragrafo "Soggetti ammissibili") o in collaborazione con uno o più partner pubblici e/o privati nonprofit. Inoltre, per essere considerati ammissibili alla valutazione, dovranno riguardare uno o più beni immobili di interesse storico-architettonico tutelati ai

sensi del D. Lgs. 42/2004 ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- localizzazione nel territorio della regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- durata biennale o triennale, con data di avvio successiva alla data di scadenza del bando;
- richiesta di contributo non inferiore a 200.000 euro e non superiore a 500.000 euro e al 70% dei costi totali preventivati;
- costi per investimenti ammortizzabili (voci di spesa: A02, A03 e A04), di progettazione e direzione lavori complessivamente non superiori all' 80% dei costi totali;
- costi per la gestione pari ad almeno il 20% dei costi totali;
- indicazione della quota dell'eventuale contributo di Fondazione Cariplo riconducibile alle fattispecie previste da Art Bonus (D.L. 83/2014).

Oltre agli allegati già previsti dalla *Guida alla presentazione*, gli elaborati dovranno essere corredati dei seguenti documenti obbligatori:

- atto di proprietà o titolo di disponibilità del bene;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (il format di tale documento è disponibile nella sezione "Dati complementari" del formulario online);
- relazione tecnica sugli interventi strutturali previsti;
- stime economiche e, laddove disponibile, computo metrico sui lavori strutturali.

In assenza di tali documenti, i progetti verranno considerati inammissibili alla valutazione di merito.

## CRITERI

In fase di valutazione di merito saranno tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- la coerenza della proposta rispetto alla strategia di sviluppo;
- lo stato di avanzamento della progettazione, la coerenza rispetto ai principi della conservazione programmata e la presenza del parere della Soprintendenza competente sui lavori previsti;
- l'adozione di interventi risolutivi rispetto all'uso del bene (saranno valutate con maggior favore le proposte finalizzate al completamento di processi di rifunionalizzazione già avviati, rispetto a iniziative riguardanti lotti iniziali di nuove opere, oppure interventi che prevedano inizio e termine entro la durata del progetto candidato);
- l'avvio di nuove attività espressione del patrimonio tangibile e intangibile delle comunità di riferimento;
- la chiarezza, la completezza e la coerenza delle modalità di gestione delle attività e dei servizi previsti dal progetto;
- la creazione di nuove opportunità di lavoro, preferibilmente destinate a giovani operatori locali;
- il coinvolgimento dell'associazionismo locale anche in forma di volontariato;

- la consistenza delle ipotesi di sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo;
- l'esistenza di un cofinanziamento certo;
- nel caso di beni di proprietà pubblica, l'ideazione di iniziative di sensibilizzazione verso potenziali donatori sulle misure di agevolazione fiscale (Art bonus).

## PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno ammessi i progetti che:

- prevedono l'acquisto di beni;
- sono riferiti a beni di proprietà di soggetti non ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo;
- non sono presentati da soggetti proprietari o affidatari dei beni;
- riguardano beni non tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- non prevedono interventi strutturali;
- non prevedono un piano di gestione delle attività e dei servizi previsti;
- riguardano la rifunionalizzazione di edifici da adibire a sedi istituzionali di enti di natura sia pubblica che privata;
- non propongono nuove attività e/o servizi;
- sono presentati contemporaneamente anche sulla linea "Beni in rete" di questo medesimo bando.

## 2) Beni in rete

Attraverso questa linea Fondazione Cariplo sosterrà progetti di valorizzazione in rete di beni storico-architettonici su scala locale, in contesti connotati da un tematismo identitario riconoscibile e dalla presenza e dal coinvolgimento di soggetti attivi in campo culturale.

Le iniziative, volte a promuovere la conoscenza, la regolare apertura al pubblico, la fruizione dei beni attraverso la proposta di un programma di azioni integrate e di attività innovative, dovranno contribuire a realizzare il programma di sviluppo locale, anche in chiave turistica sostenibile e attenta a mantenere un'armonia con il paesaggio.

Le proposte presentate dovranno inoltre prevedere e illustrare nel dettaglio adeguate modalità di organizzazione e gestione della rete di beni.

## PROGETTI AMMISSIBILI

Per essere considerati ammissibili alla valutazione i progetti dovranno essere presentati da un soggetto capofila (in possesso dei requisiti richiesti al paragrafo "Soggetti ammissibili") in collaborazione con uno o più partner pubblici e/o privati nonprofit e riguardare un insieme di edifici, di cui almeno uno sia un bene di interesse storico-architettonico tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Si richiede inoltre che i progetti abbiano i seguenti requisiti:

- localizzazione nel territorio della regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;

- durata biennale o triennale, con data di avvio successiva alla data di scadenza del bando;
- richiesta di contributo non superiore a 150.000 euro e non superiore al 70% dei costi totali;
- costi per lavori di allestimento degli spazi, miglioramento dell'accessibilità, acquisto di arredi e attrezzature e infrastrutturazione della rete, anche con l'ausilio di nuove tecnologie, fino al 50% dei costi totali.

Oltre agli allegati già previsti dalla *Guida alla presentazione*, gli elaborati dovranno essere corredati dai seguenti documenti obbligatori:

- atto di proprietà o titolo di disponibilità dei beni;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (il format di tale documento è disponibile nella sezione "Dati complementari" del formulario online).

In assenza di tali documenti, i progetti verranno considerati inammissibili alla valutazione di merito.

## CRITERI

In fase di valutazione di merito saranno tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- il coinvolgimento nel partenariato di un ente del terzo settore;
- la coerenza della proposta rispetto alla strategia di sviluppo;
- la chiarezza, la completezza e la coerenza delle modalità di gestione delle attività e dei servizi previsti dal progetto;
- la creazione di nuove opportunità di lavoro, preferibilmente destinate a giovani operatori locali;
- l'attenzione verso la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio quale elemento essenziale del contesto in cui il patrimonio culturale è immerso;
- l'adozione di modalità organizzative semplici ed efficaci, improntate alla sobrietà dei costi di coordinamento e in grado di garantire attiva la partecipazione di tutti gli attori coinvolti;
- l'adesione dell'associazionismo locale anche in forma di volontariato;
- il potenziamento dell'offerta culturale esistente fortemente coerente con il tematismo della rete;
- lo sviluppo di azioni integrate di promozione della rete, anche in chiave turistica;
- l'ideazione di proposte che garantiscano la regolare apertura e la fruizione dei beni;
- la valorizzazione, all'interno della rete, di beni che siano stati oggetto di un intervento già concluso e realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo;
- la presenza di iniziative per il miglioramento della fruizione integrata dei beni in rete (ad esempio: bigliettazione integrata, orari di accesso ai beni complementari, cartellonistica coordinata, ecc.);

- lo sviluppo di azioni di valorizzazione che contemplino l'utilizzo del digitale;
- l'esistenza di un cofinanziamento certo.

## PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno ammessi i progetti che:

- sono presentati da un singolo soggetto senza il partenariato;
- prevedono l'acquisto e/o il restauro di beni;
- sono riferiti a beni di proprietà di soggetti non ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo;
- non sono stati presentati da soggetti proprietari o affidatari dei beni;
- sono riferiti a un solo edificio;
- non riguardano almeno un bene tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- prevedono la realizzazione di singoli eventi;
- riguardano attività finalizzate a studi e ricerche;
- sostengono costi relativi all'attività ordinaria dei soggetti proponenti (capofila e partner) e non direttamente riferite allo sviluppo della rete;
- sono presentati contemporaneamente anche sulla linea "Beni in azione" di questo medesimo bando.

## BUDGET

6 mln di euro.

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816

